

Comunicato stampa

Casa del Vecchio “Pietro Perazzo”: soddisfazione per la ricollocazione degli ospiti. Il Comune ribadisce la distinzione dei ruoli e la rete di sicurezza già predisposta

San Germano Vercellese, 13 agosto 2026 – L’Amministrazione comunale di San Germano Vercellese prende atto con soddisfazione della notizia secondo cui è stata individuata una nuova sistemazione per tutti i 28 ospiti attualmente presenti presso la Casa del Vecchio “Pietro Perazzo”, destinata a cessare l’attività il prossimo 31 agosto.

Secondo quanto comunicato ieri dal Commissario straordinario della Fondazione Casa del Vecchio “Pietro Perazzo”, oltre venti ospiti saranno trasferiti presso RSA di Alice Castello, mentre per i restanti ospiti la ricollocazione è stata gestita direttamente dalle rispettive famiglie.

Si tratta di una notizia importante, che attenua la preoccupazione più immediata e più grave: quella relativa alla continuità assistenziale delle persone anziane ospitate nella struttura.

L’Amministrazione comunale esprime quindi apprezzamento per il fatto che, almeno sul fronte degli ospiti, sia stata individuata una soluzione entro tempi così ristretti, ferma restando la profonda amarezza per la cessazione dell’attività di una struttura che per decenni ha rappresentato un punto di riferimento umano, sociale e assistenziale per San Germano Vercellese.

È però necessario mantenere una distinzione chiara tra ruoli, competenze e responsabilità.

La gestione della struttura, l’organizzazione della cessazione dell’attività e ogni determinazione relativa al trasferimento degli ospiti non sono mai state in capo al Comune di San Germano Vercellese, ma rientrano nelle competenze della gestione commissariale e degli enti istituzionalmente preposti.

Il Comune non può e non intende sostituirsi al Commissario straordinario, alla Regione Piemonte, all’ASL, ai servizi sociali o agli altri soggetti competenti nelle determinazioni gestionali, sanitarie, assistenziali, patrimoniali, debitorie e autorizzative riguardanti la struttura e la Fondazione commissariata.

Proprio per questo l’Amministrazione ritiene fondamentale che ogni responsabilità venga ricondotta al corretto livello istituzionale, evitando confusioni che non aiuterebbero né le famiglie né la comunità.

Alla luce degli ultimi sviluppi, la Giunta comunale sarà comunque convocata d’urgenza per approvare un atto di indirizzo volto a richiedere formalmente al Commissario straordinario e agli enti competenti una relazione aggiornata sullo stato della procedura, sulle iniziative assunte in favore degli ospiti, sulle modalità di ricollocazione e sulle ulteriori conseguenze della cessazione dell’attività.

Il Comune chiederà altresì che venga assicurata alle famiglie una comunicazione chiara, tempestiva e documentata da parte dei soggetti competenti, affinché il percorso di

trasferimento degli ospiti possa svolgersi con la massima attenzione alla fragilità delle persone coinvolte.

Quanto al tema dei lavoratori, sul quale sono emerse comprensibili preoccupazioni, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno precisare che, per quanto risulta, la Fondazione Casa del Vecchio "Pietro Perazzo" in gestione commissariale ha un solo dipendente diretto, mentre gli altri operatori risultano dipendenti della Cooperativa Quadrifoglio, soggetto gestore del servizio.

Ne consegue che ogni valutazione relativa al personale dipendente della Cooperativa, alla sua ricollocazione, alla continuità dei rapporti di lavoro e agli eventuali adempimenti conseguenti alla cessazione del servizio rientra nella competenza del datore di lavoro, cioè della Cooperativa Quadrifoglio, e non del Comune di San Germano Vercellese.

Il Comune, pur comprendendo la preoccupazione dei lavoratori e delle loro famiglie, non può assumere competenze che appartengono ad altri soggetti giuridici e datoriali. Anche su questo profilo, tuttavia, l'Amministrazione ritiene necessario che venga fatta chiarezza nelle sedi competenti e che ciascun soggetto coinvolto assuma le proprie responsabilità.

Va inoltre ribadito che il Comune non arriva impreparato a questa fase. Da tempo l'Amministrazione segue con la massima attenzione l'evoluzione della gestione commissariale della Fondazione Casa del Vecchio "Pietro Perazzo" e si è attivata, nei limiti delle proprie competenze, per predisporre una rete di sicurezza istituzionale capace di tutelare, per quanto possibile, la destinazione sociale e assistenziale legata alla storia della Casa.

In tale percorso si inseriscono gli atti di indirizzo già assunti dalla Giunta comunale, i contatti e gli incontri con gli uffici competenti della Regione Piemonte e la costituzione, avvenuta il 4 agosto 2026, della nuova **Fondazione Pietro Perazzo**.

La nuova Fondazione Pietro Perazzo è stata costituita dal Comune non per sostituirsi alla vecchia gestione e non per cancellare le vicende pregresse, ma per creare uno strumento giuridico idoneo a salvaguardare il futuro dell'eventuale patrimonio netto residuo che dovesse emergere all'esito delle procedure riguardanti la Fondazione Casa del Vecchio "Pietro Perazzo".

È quindi necessario distinguere con chiarezza i piani.

Da un lato vi è la Fondazione Casa del Vecchio "Pietro Perazzo", oggi sottoposta a gestione commissariale, con le proprie vicende gestionali, patrimoniali, debitorie e lavorative.

Dall'altro lato vi è la nuova Fondazione Pietro Perazzo, costituita il 4 agosto 2026, che non rappresenta una prosecuzione soggettiva della precedente Fondazione, non subentra automaticamente nella struttura, non assume i suoi debiti, le sue passività, i suoi mutui, le sue obbligazioni, i suoi contratti, i suoi rapporti di lavoro o i suoi rapporti gestionali.

Ogni eventuale trasferimento di beni o risorse potrà avvenire esclusivamente all'esito delle procedure competenti, nel rispetto dei diritti dei creditori, dei vincoli di destinazione, delle autorizzazioni regionali e delle determinazioni degli organi preposti.

Proprio per questa ragione la nuova Fondazione non costituisce un “colpo di spugna”, ma l'esatto contrario: uno strumento di salvaguardia, predisposto per evitare che l'eventuale patrimonio sociale residuo, se e quando sarà trasferibile secondo legge, perda la propria destinazione assistenziale, socio-assistenziale e socio-sanitaria in favore della comunità di San Germano Vercellese.

L'Amministrazione comprende la richiesta di chiarezza proveniente dai cittadini e dalle forze consiliari. Per questo conferma sin d'ora la piena disponibilità a riferire nel primo consiglio comunale utile, con documenti e atti alla mano, sul percorso amministrativo seguito dal Comune, sugli atti adottati, sulle interlocuzioni avute con la Regione Piemonte e sulle ragioni che hanno portato alla costituzione della nuova Fondazione.

La trasparenza è doverosa. Ma la trasparenza richiede atti, documenti e sedi istituzionali, non semplificazioni polemiche e non sovrapposizioni tra responsabilità diverse.

Quanto alla richiesta di dimissioni del Sindaco, l'Amministrazione ritiene che, in questa fase, San Germano Vercellese abbia bisogno di continuità amministrativa, presenza e responsabilità istituzionale. L'apertura di una crisi politica e l'eventuale commissariamento del Comune fino alla prossima scadenza elettorale non risolverebbero le criticità della Fondazione, non riaprirebbero la struttura e non offrirebbero alcuna risposta concreta alla comunità.

Le dimissioni del Sindaco, oggi, non cancellerebbero le difficoltà gestionali emerse e non chiarirebbero le responsabilità pregresse. Al contrario, priverebbero il Comune di una guida istituzionale proprio nella fase in cui occorre assicurare continuità, trasparenza e corretta distinzione dei ruoli.

Le responsabilità politiche potranno essere discusse nelle sedi competenti, con serietà e sulla base degli atti. Ma oggi il primo dovere dell'Amministrazione è restare al proprio posto, pretendere chiarezza dagli organi competenti, evitare confusioni istituzionali e tutelare, per quanto di competenza comunale, l'interesse della comunità di San Germano Vercellese.

La Giunta comunale intende quindi rispondere con atti concreti: non polemiche, ma chiarezza; non confusione di ruoli, ma responsabilità istituzionale; non crisi amministrativa, ma continuità nell'interesse del paese.

L'Amministrazione comunale continuerà a operare con trasparenza, fermezza e senso istituzionale, nell'interesse esclusivo di San Germano Vercellese.